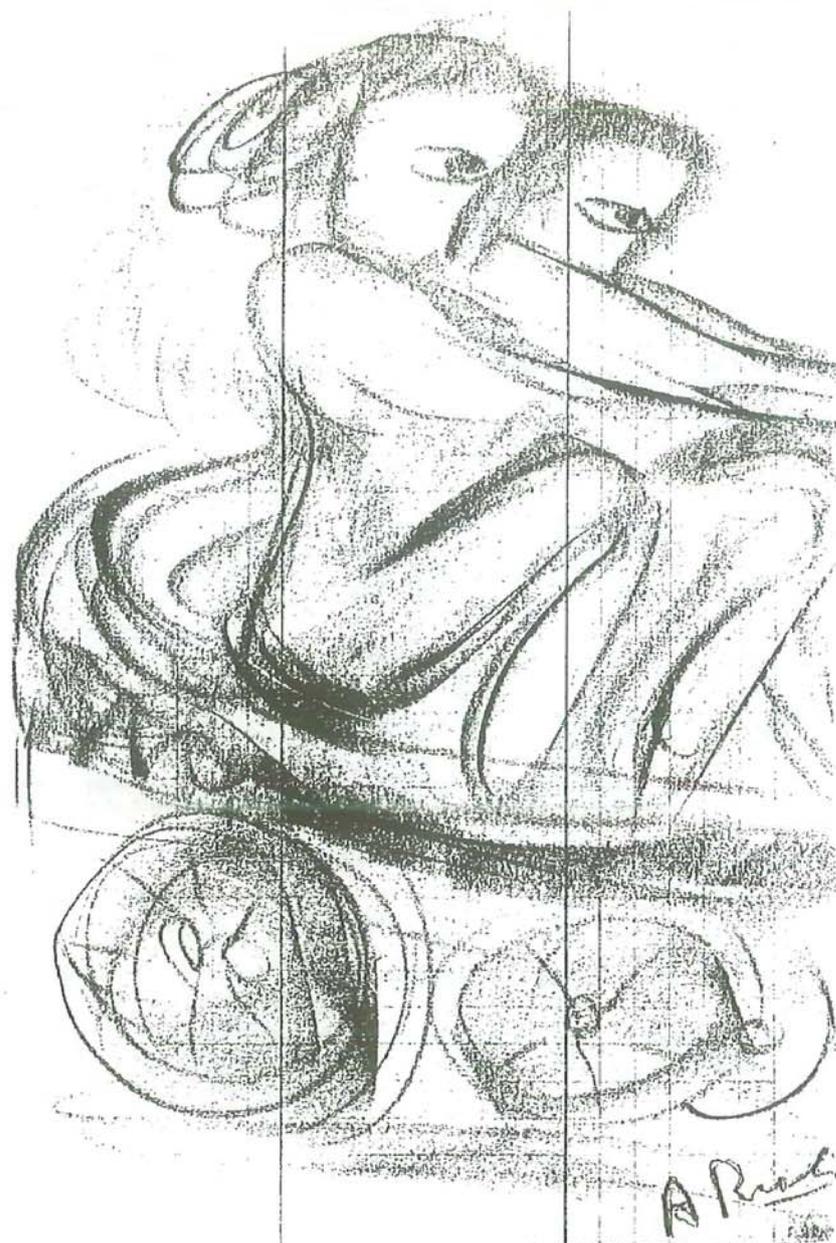


*L'aurora di melograni ai vetri
torna a lusingare la pietra
che rompe l'ebrezza del mare
e andarmene vorrei sulla banchisa
che ha fredde incandescenze
nell'aria astratta di bianconeri.
Torna anche l'aprile di narcisi
coi greggi che mandano i clivi
nel sole inopinato e clemente;
ma qualcuno nella gabbia toracica
mi spoltrisce l'anima illusa,
perché scenda ai remi e riprenda
la rotta verso il lume che vibra
dal vertice di quarzo e rischiara
di luce diversa il sangue
di Caino e di Abele.*

Fr. Venanzio Agostino Reali
Torna anche l'aprile



Fr. Venanzio Reali, carboncino

Verso l'unico sangue